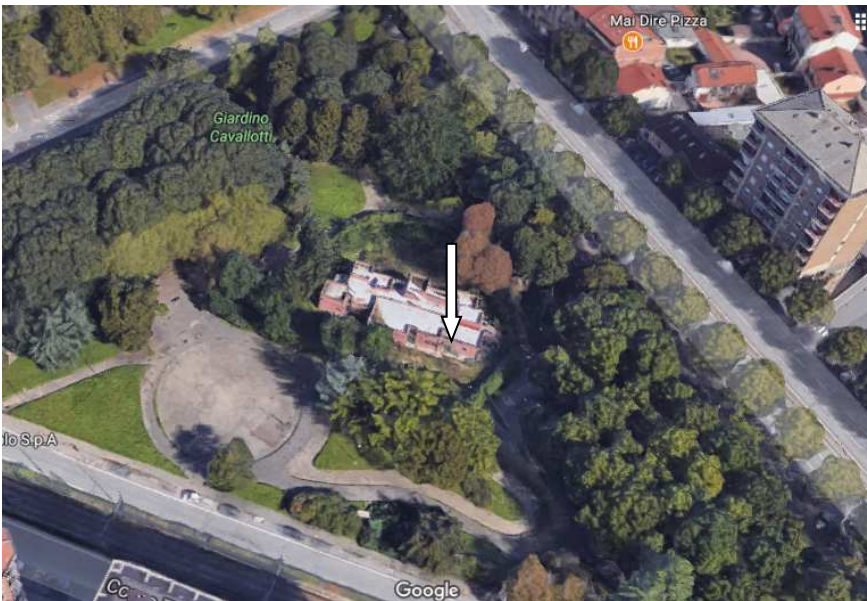


**2.27.1 Cso Toscana int. Giardino Cavallotti**

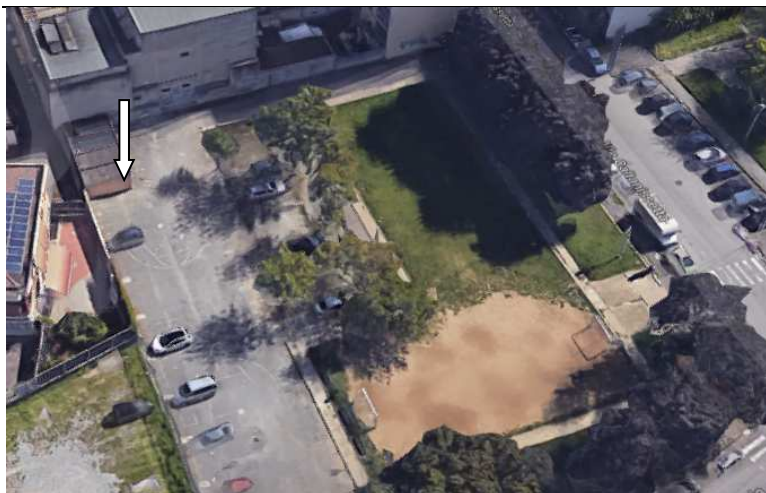
Trattasi del fabbricato ubicato nell'area verde del Giardino Cavallotti, precedentemente conosciuto come l'edificio della bocciofila Rastel Verd ed ora abbandonato da alcuni anni. Note storiche particolari non sono rinvenibili presso gli uffici della Direzione Patrimonio ma dal 2012 l'assegnazione della struttura è stata revocata ai vecchi gestori per morosità e da quel momento non l'ha più utilizzata nessuno. Alcune associazioni si erano interessate all'edificio ma i presumibili alti costi di ristrutturazione non hanno permesso di concretizzare l'assegnazione.



L'immobile attualmente si presenta alquanto degradato, avvolto da vegetazione, saltuariamente occupato da persone abusive in quanto gli accessi sono stati manomessi in diversi punti.


**2.27.2 V. Caltanisetta**

Trattasi di 4 bassi fabbricati ad uso box di cui non sono reperibili note storiche.



### 2.27.3 Cso Taranto 90 / A

Trattasi del fabbricato della ex bocciofila "Due Pini". Non sono reperibili note storiche circa il presente immobile a parte il fatto di non essere stato possibile procedere alla sua assegnazione da parte della Città per gli alti costi che la suddetta assegnazione avrebbe generato a carico degli assegnatari.

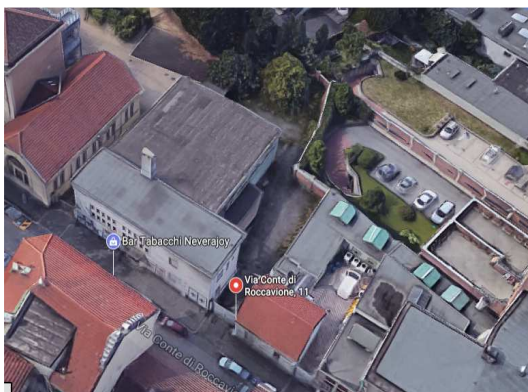




Lo stato di degrado è ormai molto avanzato, internamente sono presenti rifiuti di vario tipo e l'immobile quotidianamente si presenta occupato da persone abusive.

### 2.28.1 Via Conte di Roccavione 11

Fabbricato ex bagni pubblici. Nel 1949, a seguito delle pressanti richieste della popolazione di Borgata Vittoria che lamentavano la necessità di un bagno popolare, l'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici redige un primo progetto per la costruzione di un edificio per bagni popolari ex novo nel lotto di via Roccavione, 11, stimato 44 milioni di lire. Poco tempo dopo, il progetto viene abbandonato perché ritenuto troppo costoso e il Servizio Tecnico valutò l'ipotesi di riattivare lo stabilimento di bagni, già esistente, all'interno del Quartiere IACP (case popolari) in via Sospello. L'idea di costruire un bagno ex novo viene ripresa alcuni anni dopo (1952), quando la necessità diventa pressante e si ritiene indispensabile ed urgente rispondere alle esigenze delle Borgate Dora, Madonna di Campagna e Vittoria. Nel 1954 la Giunta Comunale del Comune di Torino delibera: "Tale stabilimento sarà costruito sul terreno di proprietà municipale sito in via Roccavione, a lato della scuola elementare Allievo, avente superficie di mq 1.306 che si presta ottimamente allo scopo trovandosi in posizione centrale tra le due borgate di Madonna di Campagna e Vittoria. Il civico Servizio tecnico allestì il progetto di detto stabilimento, costituito da un corpo di fabbrica a due piani fuori terra, più un seminterrato da costruirsi lungo il fronte di via Roccavione e collegato con un secondo corpo interno, ad esso normale, che avrà il solo pian terreno rialzato. Nel primo corpo saranno sistemati: un spazioso atrio d'ingresso comunicante con due sale d'attesa per gli uomini e per le donne, i servizi, l'abitazione del custode e, nel piano seminterrato, l'impianto per la produzione dell'acqua calda. Nel secondo corpo le cabine dei due distinte reparti per uomini e donne, comprendenti complessivamente 15 cabine a vasche e 30 a docce"



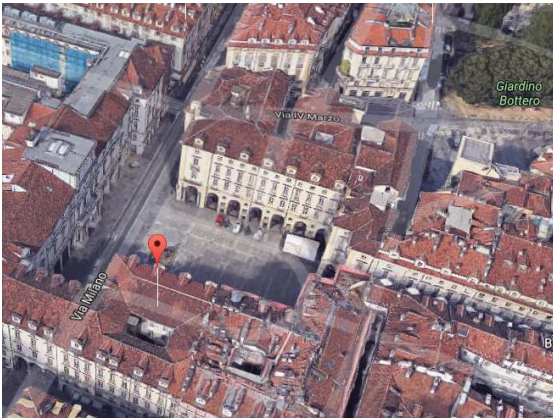
L'immobile si presenta ora inutilizzato e con gravi problematiche di distacco del rivestimento lapideo e del sottostante intonaco delle facciate, come evidenziato dall'analisi termografica effettuata sulle stesse.

### 2.28.2 Pza Palazzo di Città 7

Nel 1472 l'amministrazione comunale torinese si insediava nell'area in cui ancor oggi sorge il Palazzo Civico. Il civico 7 fa parte del complesso immobiliare utilizzato dagli uffici comunali.

Per secoli il Comune, privo di una sede propria ove si potesse riunire il Consiglio, amministrare la giustizia e conservare le carte, aveva trovato di volta in volta ospitalità presso le residenze di importanti famiglie cittadine o in locali di fortuna.

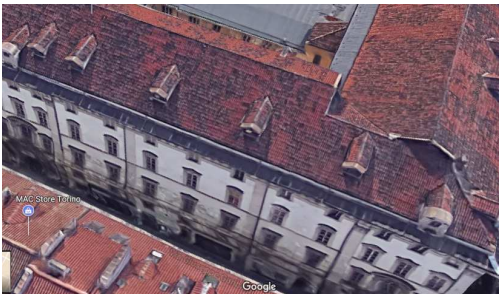
In quello stesso anno venne acquistato un edificio e altri ne furono acquisiti in seguito, finché l'intero isolato che si affacciava sull'antica piazza del mercato (piazza delle Erbe, ora chiamata piazza Palazzo di Città), fu occupato dalla sede comunale.



L'immobile necessita attualmente di effettuare delle indagini termografiche e verifiche manuali sullo stato di fatto degli intonaci con spicconamento delle porzioni maggiormente degradate.

### 2.28.3 Via Garibaldi 25

Il fabbricato, che si erige a 4 piani fuori terra oltre al sottotetto nell'isolato compreso tra le Vie Stampatori, Garibaldi e Botero, presenta una particolare situazione di comproprietà "compenetrata" ascrivibile ad una comunione, con la "Congregazione Maggiore della SS. Annunziata", detta dei Nobili Avvocati e con la "Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti ONLUS", proprietaria della barocca "Cappella dei Mercanti". Il confine del fabbricato che risvolta sulla via Botero, inoltre, si interseca con la Chiesa dei SS. Martiri ed altri locali di proprietà del Demanio dello Stato, in uso alla Comunità di Sant'Egidio.



Attualmente nel complesso immobiliare di proprietà della Città, sono ubicati dei servizi alla popolazione e precisamente il centro dell'Informagiovani al piano terreno degli Antichi Chiostrì e primo e gli uffici delle notifiche vigili urbani ai piani primo e secondo. L'edificio nel suo complesso necessita di urgenti lavori di manutenzione, recupero e risanamento. In considerazione dei fondi attualmente disponibili, con questo progetto si prevede di effettuare delle indagini termografiche sulla situazione delle facciate con eventuali piccoli interventi di messa in sicurezza a tutela della pubblica incolumità.

### **3. Opere in progetto. Rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento. Rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi**

Il progetto di "Manutenzione straordinaria e sicurezza esterna fabbricati dismessi e altri patrimoniali" rientra nell'ambito della pianificazione graduale, sul Programma Triennale dei LL.PP., degli interventi più opportuni in relazione alla criticità della situazione (di cui alla deliberazione della G.C. del 12 luglio 2005 n. mecc. 2005 05628/008 avente ad oggetto " Immobili di proprietà comunale in condizioni di sensibile degrado) prevedendo, ove necessario, anche la demolizione degli stessi o di porzioni di essi.

Le finalità del progetto sono quelle rappresentate dalle necessità dell'Amministrazione di intervenire nei casi di pregiudizio all'incolumità pubblica delle persone, nonché al decoro e all'igiene urbana derivanti da uno stato di fatto critico dell'immobile.

In tal senso, il progetto prevede la possibilità di eseguire in fase di esecuzione delle opere, a seconda delle esigenze e criticità evidenziate dall'Amministrazione:

- interventi di chiusura degli accessi (porte, finestre, varchi abusivi, cancellate, montaggio smontaggio di cancelli ecc.);
- eventuali piccoli interventi di messa in sicurezza o rimozione con successivo smaltimento di materiali contenenti amianto;
- interventi di demolizione totale e parziale di edifici, manufatti, strutture (elementi strutturali in cls armato, muratura, ferro, legno) che presentano un avanzato stato di fatiscenza e degrado al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità;
- interventi di manutenzione rientranti fra le opere da fabbro (aperture di serramenti, sostituzione di serrature, nottolini, lucchetti ordinari e di sicurezza, catene, opere in lamiera, sistemazione di recinzioni divelte, rimozione di vecchie recinzioni con relativa sostituzione ecc.);
- interventi di manutenzione, preliminari ad altre opere citate, che rientrano prevalentemente fra le opere da giardiniere (pulizia di aree boscate ecc);
- interventi con piattaforma elevatrice / ponteggio in facciata (eventualmente in copertura) per eliminare rischi per la pubblica incolumità o per effettuare interventi vari di manutenzione e/o messa in sicurezza (spicconamento intonaco, rimozione materiali lapidei e non, tegole e pluviali ecc. a rischio crollo);
- interventi di verifica di stabilità degli intonaci con battitura e delimitazione con segno colorato della zona interessata;
- indagini termografiche per analizzare problematiche specifiche del rivestimento, intonaco, relativi spessori, zone critiche, microlesioni ecc. con restituzione di tutta la documentazione grafica, magnetica e fotografica necessaria per l'individuazione della problematica indagata, unitamente ad idonea relazione tecnica interpretativa dei rilievi.

Con la previsione delle opere sopra descritte, si ritiene che il progetto sia in linea con le finalità specifiche che l'Amministrazione intende perseguire relativamente alla gestione di immobili patrimoniali inutilizzati, senza precise destinazioni d'uso, e alla gestione tecnica di altri immobili patrimoniali utilizzati per scopi diversi dalla stessa Amministrazione

In relazione alla natura degli interventi in progetto, consistenti in opere di "Manutenzione straordinaria e sicurezza esterna fabbricati dismessi e altri patrimoniali" per quanto attiene lo **Studio di prefattibilità ambientale**, non si rilevano problematiche.



I rischi trasmissibili all'ambiente circostante dagli immobili patrimoniali, sia quelli degradati e inutilizzati sia quelli utilizzati per scopi diversi, derivanti dal loro stato manutentivo e di fatto, degli immobili patrimoniali, dall'utilizzo abusivo di aree e fabbricati da parte di abusivi, costituiscono già di per sé condizioni fondamentali di fattibilità di quanto previsto in progetto.

#### **4. Criteri utilizzati per le scelte progettuali, scelta delle alternative, descrizione del progetto della soluzione selezionata, riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto**

I criteri base utilizzati per le scelte progettuali sono quelli derivanti:

- dall'analisi, da aggiornarsi periodicamente durante la fase esecutiva, esperita con l'Area Patrimonio preliminarmente alla progettazione ed avente ad oggetto la formazione di un Elenco indicativo di immobili patrimoniali vuoti e/o degradati che, in considerazione della vetustà e dello stato di fatto, dell'impossibilità di poterli inserire in un bando di assegnazione a terzi in concessione o locazione o di poterne prevedere un recupero (essendo quest'ultimo non giustificabile sul piano della convenienza economica esaminata con riferimento ad eventuali futuri utilizzi diversi dall'attuale), richiedono di essere assoggettati a monitoraggio periodico continuativo ai fini di verifica dello stato di sicurezza;
- dalle risultanze delle suddette ricognizioni periodiche. Sono così individuabili le maggiori criticità e le priorità d'intervento derivanti da manomissioni abusive o da altre concause che richiedono un intervento al fine di limitare possibili rischi a terzi e connesse responsabilità da parte dell'Amministrazione, lo stato delle predisposizioni di sicurezza esistenti da preservare o da migliorare a garanzia dei fini da perseguire;
- dalle decisioni / richieste da parte dell'Area Patrimonio e/o Circoscrizioni in merito agli immobili da assoggettare a demolizione totale o parziale;
- dalle risultanze della ricognizione dei materiali sospettati di contenere amianto o contenenti amianto presenti presso gli immobili patrimoniali vuoti e degradati con successiva redazione dei Programmi di controllo e manutenzione;
- dalla necessità dell'Amministrazione di procedere, correlativamente alle risorse disponibili, alla progressiva rimozione dei materiali contenenti amianto o alla messa in sicurezza degli edifici con accertata presenza di amianto;
- dalle criticità risultanti dalle verifiche visive e strumentali effettuate sugli immobili patrimoniali utilizzati dalla Città da cui possano derivare potenziali rischi a terzi e connesse responsabilità da parte della proprietà.

#### **Località degli interventi e illustrazione del progetto:**

Gli immobili patrimoniali e le località rientranti in progetto sono definite:

**1)** attraverso il già citato Elenco degli immobili degradati; **2)** attraverso la denominazione "località varie", ossia dagli altri immobili degradati / inutilizzati che l'Area Patrimonio richiederà di inserire nel suddetto elenco (trattasi infatti di un documento del tutto indicativo in quanto alcuni degli immobili ivi inseriti potrebbero essere successivamente dismessi ed altri inseriti nel tempo intercorrente fra la redazione del presente progetto e l'esecuzione delle opere in cantiere); **3)** dagli immobili che lo stesso Patrimonio / Circoscrizioni hanno richiesto di inserire in un programma di demolizione; **4)** da altri immobili patrimoniali quotidianamente utilizzati ad uso ufficio che richiedono interventi di verifica dello stato di fatto delle facciate esterne o porzioni di esse, balconi, coperture ecc. al fine di risolvere o ridurre eventuali rischi potenziali degli stessi immobili, trasmissibili al contesto ambientale esterno.



## Immobili dismessi / vuoti / degradati. Descrizione del progetto.

Alla data di redazione del progetto, gli immobili ricompresi nello specifico elenco, già assoggettati ad interventi di messa in sicurezza / mantenimento delle esistenti condizioni di sicurezza o di miglioramento delle stesse sono, come già precedentemente riportato, i seguenti:

Via Pietro Cossa 301 (ex Ventana - Flex) - Torino  
Strada comunale S. Margherita 139/bis (Parco di Villa Genero) - Torino  
Corso Cincinnato 125/corso Lombardia (cascina Bianco) - Torino  
Via Zanella 17 (cascina Airale) - Torino  
Villa Arcozzi Masino - San Maurizio Canavese  
Strada Ponte Isabella a San Vito (torre Monzon) - Torino  
Via Cumiana 15- Torino  
Via Nuova - Parco Europa - Torino  
Via Bligny 19 – Torino  
Via Druento 49 – Torino  
Via Paganini 30 – Torino  
Strada Bellacomba 138 (Cascina Bellacomba) Torino  
Corso Vercelli 440 Torino  
Parco Leopardi (Cascina Bosio) – Torino  
Corso Umbria 53 - Torino  
Via Pessinetto 36 - Torino  
Cso Novara 80 ang. Via Bologna  
Via. Borgoticino 9 / 11 - Torino  
C.so Francia 148 – Collegno (To)  
Via. Forlì 116 Torino  
Via Orbetello 113 Torino  
Strada alla Vetta del Colle della Maddalena (ex Faro)  
Strada Val S. Martino Superiore 27 - Torino (ex campeggio Villa Rey)  
Strada S. Vito Revigliasco (prossimità civ. 15) – Torino  
Via XX Settembre s.n.c. – Collegno (To)  
Via Verolengo 28 - Torino

oltre ad ipotetici ulteriori immobili patrimoniali, non meglio identificabili ma definibili con la denominazione **“località varie”** che, per caratteristiche e stati di fatto, richiederanno di intervenire con analoghe opere di manutenzione e/o messa in sicurezza.

In considerazione dei punti prima citati, ne discende l'impossibilità, in fase progettuale, di definire in modo specifico e certo per gli immobili compresi nell'elenco (e per quelli che vi potranno entrare) l'entità e la tipologia delle opere che potranno essere eseguite ai fini della relativa messa in sicurezza, per il mantenimento delle condizioni di sicurezza già perseguite o per il loro miglioramento o completamento durante il periodo di vigenza contrattuale.

Trattasi infatti di tipologie di interventi che genericamente la Città non può, a fronte di urgenze o di pericoli immediati per la pubblica incolumità segnalati da Polizia municipale, Area Patrimonio, Direzione Ambiente ed Enti preposti o a fronte di esposti e comunicazioni di cittadini, Circoscrizioni ecc. posticipare o programmare nel tempo, in quanto la stessa è tenuta in qualche modo a prendere atto della situazione segnalata e, seppur sulla base delle disponibilità finanziarie a disposizione in quel momento, intervenire nel più breve tempo possibile.



Ne discende che i su elencati immobili, alla data di redazione del progetto, presentano tutti sufficienti condizioni di sicurezza che la Città intende mantenere nel tempo, provvedendo agli interventi manutentivi conservativi e migliorativi che si renderanno necessari.

Ovviamente le variabili che possono interagire sul mantenimento o meno dello stato di sicurezza di un immobile nel tempo sono innumerevoli e in fase progettuale, anche sulla base di precedenti esperienze operative dei progettisti, è pertanto necessario definire puntualmente le probabili tipologie d'opera da prevedersi al fine del perseguimento dello stato di sicurezza in modo continuativo nel tempo.

Le opere consisteranno in:

- sostituzione di nottolini e/o serrature;
- predisposizione di catene e lucchetti di sicurezza;
- chiusure di varchi su superfici murarie e su pannelli perimetrali;
- chiusure di serramenti o sostituzione degli stessi con lamiere lisce, ondulate ecc. e blocchi in cls;
- opere da fabbro, opere da giardiniere e di falegname con l'utilizzo di attrezzi manuali;
- predisposizione di tratti di recinzione a protezione della pubblica incolumità;
- puntellamenti di strutture;
- rimozione di vetri rotti dai serramenti, bloccaggio degli stessi;
- predisposizione di reti elettrosaldate;
- pulizia di aree boscate con l'utilizzo di decespugliatore, motosega ed altri attrezzi manuali;
- predisposizione di impalcature, ponteggi ed eventuali mantovane;
- predisposizione di cartellonistica di sicurezza ed informativa, anche di tipo semplice ma in diverse lingue;
- forniture di lucchetti, catene, cartellonistica di diverso tipo;
- verifiche su facciate, cornicioni ove presenti, eventuali intradossi ed altri elementi di balconate o terrazzamenti ecc.

Le necessità di perseguire e garantire le migliori condizioni di sicurezza nei confronti del contesto ambientale circostante e quindi dei cittadini richiedono di eseguire altre opere su alcuni degli stessi immobili degradati espressamente definibili con:

- interventi di demolizione parziale quando le criticità non sono più risolvibili con normali interventi di tipo manutentivo e i rischi per la pubblica incolumità richiedono un intervento drastico alla fonte del rischio (V. Zanella 17 Cascina Airale; V. P. Cossa 301 basso fabbricato);

- interventi di incapsulamento e di bonifica di elementi contenenti amianto, ove la presenza dell'inquinante, sulla base delle risultanze di verifica riportate nel Programma di controllo e manutenzione, richieda di intervenire (Cso Vercelli 440; Str. S. Margherita 139 bis -Edificio "Il Fortino"). Nello specifico gli elementi contenenti amianto oggetto degli interventi saranno canne fumarie e/o di aerazione ed eventuali tubazioni mentre nella stessa categoria d'opera è prevista la necessità di eseguire il prelievo massivo di materiale sospettato di contenere amianto;

- interventi sulle coperture causa porzioni crollate e possibili ulteriori rischi di cadute dall'alto di calcinacci o di elementi costruttivi (Strada Bellacomba 138) e su pareti esterne (V. Bligny 19; Cso Vercelli 440; V. Verolengo 28; V. Pessinetto 36)

#### **a) Via Zanella 17 (Cascina Airale).**

##### Opere di parziale disboscamento cortile interno della cascina

L'area interna della cascina e quella perimetrale (confinata con una recinzione di tipo metallica e montanti in ferro) presentano una folta vegetazione di tipo boschivo che non permette assolutamente di avvicinarsi ai corpi di fabbrica e monitorare il loro effettivo stato conservativo.

E' pertanto necessario provvedere al relativo disboscamento con pulizia del sedime al fine di

permettere la messa in sicurezza e, ove necessario, la demolizione delle parti di struttura più collassate e quindi maggiormente pericolose.



#### Opere di messa in sicurezza e/o demolizione di porzioni strutturali.

Il degrado strutturale è alquanto avanzato e il rischio di nuovi crolli è reale, considerata la criticità delle strutture visibilmente lesionate. Dell'antica cascina sono accessibili solamente pochi locali e ormai quasi tutti i soffitti sono crollati.

Attese le condizioni di degrado e la conseguente pericolosità di porzioni isolate, costituite soprattutto da materiali di crollo, che rappresentano solamente più luogo di ritrovo per tossicomani e dimora per disperati senza tetto, è stato richiesto il parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici relativamente all'ipotesi di demolizione parziale delle parti e strutture più critiche.

La Soprintendenza nel dicembre 2007, in considerazione del fatto che la cascina non è mai stata dichiarata di interesse ex D.Lgs 42/2004 e a fronte di una situazione di assoluta ed irreversibile fatiscenza, ha espresso parere favorevole alla sua demolizione con la condizione di ruderizzare una porzione significativa dell'immobile. In ottemperanza a quanto definito, il progetto prevede la demolizione delle strutture maggiormente a rischio di crolli improvvisi e la messa in sicurezza di altre porzioni che si cercherà di tutelare senza comunque trascurare la pubblica incolumità.

La fase di demolizione verrà eseguita adottando tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dell'ambiente e degli operatori coinvolti e tutti i provvedimenti finalizzati alla riduzione al minimo del disturbo senza tralasciare l'ottimizzazione dei tempi.

Successivamente alla demolizione vera e propria, la fase di gestione del demolito troverà attuazione attraverso le operazioni di rimozione delle macerie: il materiale demolito sarà accumulato previa selezione, trasportato e smaltito in discarica.



### **b) Via Pietro Cossa 301 (ex Ventana Flex).**

#### Opere di demolizione basso fabbricato

All'esterno dell'edificio "Ex Ventana Flex" è presente un basso fabbricato con al suo interno detriti e rifiuti vari e all'esterno una vegetazione spontanea che contribuiscono ad incrementare il contributo negativo dato da certi siti degradati alla salubrità degli ambienti urbani nonché il loro carattere disfunzionale ad una completa fruibilità delle aree pubbliche.

A seguito della richiesta da parte della Circoscrizione V, il progetto prevede la pulizia dell'area dai rifiuti ivi insistenti e la successiva demolizione del basso fabbricato, che presenta di per sé un degrado strutturale alquanto avanzato. In corrispondenza della muratura del suddetto sul fronte di V. Cossa, sono presenti degli armadi e strutture di una cabina della società IREN che dovrà trovare altra localizzazione per permettere la realizzazione dell'intervento.

La fase di demolizione verrà eseguita adottando tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dell'ambiente e degli operatori coinvolti e tutti i provvedimenti finalizzati alla riduzione al minimo del disturbo ambientale senza tralasciare l'ottimizzazione dei tempi.

Successivamente alla demolizione vera e propria, la fase di gestione del demolito troverà attuazione attraverso le operazioni di rimozione delle macerie: il materiale demolito sarà accumulato previa selezione, trasportato e smaltito in discarica.



### **c) Cso Vercelli 440**

#### Opere di incapsulamento di canne fumarie / aerazione in eternit

Il progetto prevede l'incapsulamento delle due canne presenti sul tetto piano dell'edificio che si presenta occupato abusivamente da famiglie abusive. L'intervento prevede l'accesso in copertura con piattaforma elevatrice al fine di porre in sicurezza gli elementi contenenti amianto che si presentano in cattivo stato di conservazione e quindi a rischio di rilascio fibre verso l'ambiente esterno

#### Intervento di verifica stato di fatto delle facciate, balconi e cornicioni. Spicconamento e rimozione delle porzioni che presentano criticità

Sono previste verifiche in quota su porzioni di intonaco e in corrispondenza degli intradossi dei balconi e dei terrazzamenti al fine di rimuovere le parti a rischio di crollo verso il sottostante piazzale.

L'intervento sarà eseguito con l'utilizzo di piattaforma elevatrice che opererà nell'ambito di un'area di occupazione suolo pubblico opportunamente predisposta e protetta con idonea recinzione.



**d) Strada S. Margherita 139 (Parco Villa Genero - fabbricato "il Fortino")**

Opere di bonifica di canne fumarie / aerazione in eternit

Il fabbricato, localizzato all'interno del parco di Villa Genero e definito "Il Fortino", si presenta alquanto degradato, con struttura a sezione circolare in muratura e pietra e resti di una copertura quasi tutta crollata. Il progetto prevede la bonifica delle due canne di aerazione in amianto presenti in copertura e a rischio crollo.

Intervento di rinforzo porzioni murarie lesionate, messa in sicurezza facciate, balconi e cornicioni.

Spicconamento e rimozione delle porzioni che presentano criticità

Il progetto prevede inoltre il risanamento di tratti di muratura particolarmente ammalorati con iniezioni in perfori predisposti di boiaccia di cemento 42,5 R e la spicconatura di alcuni tratti di intonaco particolarmente ammalorati e a rischio distacco.

L'intervento, in un contesto di parco pubblico, sarà eseguito con l'utilizzo di piattaforma elevatrice che opererà nell'ambito di un'area di occupazione suolo pubblico opportunamente predisposta e protetta con idonea recinzione.



### e) Strada Bellacomba 138.



#### Opere di sistemazione copertura lato strada e porzione crollata interno cortile

Il progetto prevede la sistemazione di un tratto di copertura lato strada (circa 30 mq) visibilmente dissestato con porzioni di piccola orditura e coppi a rischio caduta dall'alto.

Verranno sostituite con nuovi coppi di colore antichizzato, dotate di foro per gancio, su piccola orditura lignea che sostituirà quella esistente gravemente ammalorata.

Questa fase di intervento verrà eseguita con un ponteggio a tubi e giunti che sarà sviluppato tra il piano strada e il soprastante terrazzamento e che permetterà di raggiungere la quota della copertura.

In corrispondenza della porzione di tetto crollata, si prevede di procedere alla pulizia / rimozione delle macerie presenti nel sottotetto (costituite da travetti, capriata lignea collassata e tegole) con l'utilizzo di un'autogru, previo puntellamento delle strutture lignee di copertura limitrofe all'area di crollo.

Si ipotizzano n. 6 puntelli al piano sottotetto, rafforzati da ulteriori n. 4 puntelli che si eleveranno da piano terra, sotto tettoia e soletta e che resteranno in loco a termine delle opere. Si predisporrà un telone atto a proteggere la porzione di sottotetto interessato dalle intemperie.



### Opere ulteriori di finitura ed eventuale

E' inoltre prevista la realizzazione di un nuovo tratto di recinzione, costituita da paletti metallici a T posti ad interasse di ml 2,00 e rete metallica a maglie rettangolari / quadrate rigide in acciaio zincato, nell'area retrostante la cascina, secondo le indicazioni che saranno impartite in fase di esecuzione.



### **f) V. Bligny 19.**

#### Intervento di messa in sicurezza esterna dei fronti su strada e piazzale



Il progetto prevede la verifica di stabilità degli intonaci con battitura e delimitazione delle zone particolarmente ammalorate e pertanto da rimuovere. Inoltre si procederà, previa verifica di stabilità dei rimanenti blocchi circolari in pietra posizionati in sommità sul lato di Via Giulio, alla loro eventuale rimozione nel caso in cui le verifiche lascino presagire una seppur minima possibilità, anche a rischio non immediato, di crollo al suolo (vedi immagine) L'intervento sarà eseguito con l'utilizzo di piattaforma elevatrice che opererà nell'ambito di un'area di occupazione suolo pubblico opportunamente predisposta e protetta con idonea recinzione.



**f) V. Verolengo 28.**

Intervento di messa in sicurezza esterna dei fronti su strada e piazzale posteggio

Il progetto prevede la spicconatura dell'intonaco a tratti ove visivamente sono riscontrabili le maggiori criticità. L'intervento sarà eseguito con l'utilizzo di piattaforma elevatrice che opererà nell'ambito di un'area di occupazione suolo pubblico opportunamente predisposta e protetta con idonea recinzione.



**g) V. Pessinetto 36.**

Intervento di messa in sicurezza esterna dei fronti su strada e area verde

Il progetto prevede la verifica di stabilità degli intonaci con battitura e delimitazione delle zone particolarmente ammalorate e pertanto da rimuovere con successiva spicconatura dell'intonaco ove sono state riscontrate le maggiori criticità. L'intervento sarà eseguito con l'utilizzo di piattaforma elevatrice che opererà nell'ambito di un'area di occupazione suolo pubblico opportunamente predisposta e protetta con idonea recinzione.



## Immobili assoggettati a demolizione. Descrizione del progetto.

Gli altri immobili patrimoniali inseriti in progetto e soggetti a demolizione sono i seguenti:

- Cso Toscana 115 - immobile int. Giardino Cavallotti;
- V. Caltanissetta - basso fabbricato con n. 4 box interni al giardino pubblico;
- Cso Taranto 90 / A- immobile ex Bocciofila Due Pini;

Trattasi di immobili patrimoniali da tempo assegnati rispettivamente alla Circoscrizione V (i primi due) e alla Circoscrizione VI (il terzo). In comune presentano situazioni di inutilizzo prolungato che ha determinato degrado nelle aree ospitanti e rischi diffusi in quanto occupati abusivamente da persone senza fissa dimora.

### C.so Toscana pross. civico 115.

Immobile ubicato all'interno del Giardino Cavallotti, circondato da fitta boscaglia che non impedisce comunque l'accesso a disperati e abusivi. L'immobile presenta un'altezza variabile fra ml 3,60 e ml 5,20 circa, con struttura in cls armato e copertura piana praticabile. In copertura è presente una guaina su tappetino isolante di alcuni cm in polistirolo mentre il sottostante soffitto del piano terra si presenta controsoffittato, in alcuni locali, con elementi in fibra minerale mentre nei restanti locali sono visibili lastre rettangolari con lana di roccia isolante su tutta la superficie.



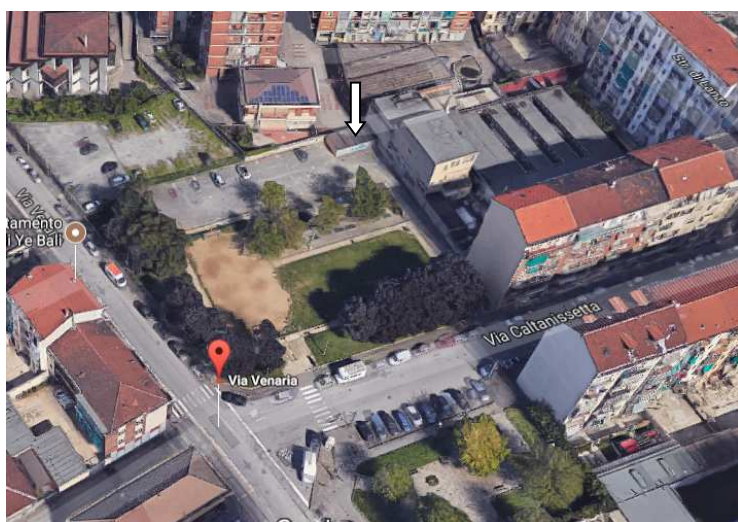
La fase di demolizione verrà eseguita adottando tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dell'ambiente e degli operatori coinvolti e tutti i provvedimenti finalizzati alla riduzione al minimo del disturbo senza tralasciare l'ottimizzazione dei tempi.

Successivamente alla demolizione vera e propria, la fase di gestione del demolito troverà attuazione attraverso le operazioni di rimozione delle macerie: il materiale demolito sarà accumulato previa selezione, raccolto e trasportato per lo smaltimento in discarica.

Le fasi ulteriori riguarderanno la finitura del sedime risultante con misto granulare di cava o di fiume opportunamente compattato. La ditta sarà tenuta a predisporre inoltre la pratica catastale per l'aggiornamento degli atti a seguito della demolizione.

## Via Caltanissetta ang. Via Venaria

Trattasi di n. 4 box patrimoniali inutilizzati dalla Città di cui la Circoscrizione V ha richiesto la demolizione. Il volume complessivo da demolire sarà di circa 131 mc.



La fase di demolizione verrà eseguita adottando tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dell'ambiente e degli operatori coinvolti e tutti i provvedimenti finalizzati alla riduzione al minimo del disturbo senza tralasciare l'ottimizzazione dei tempi.

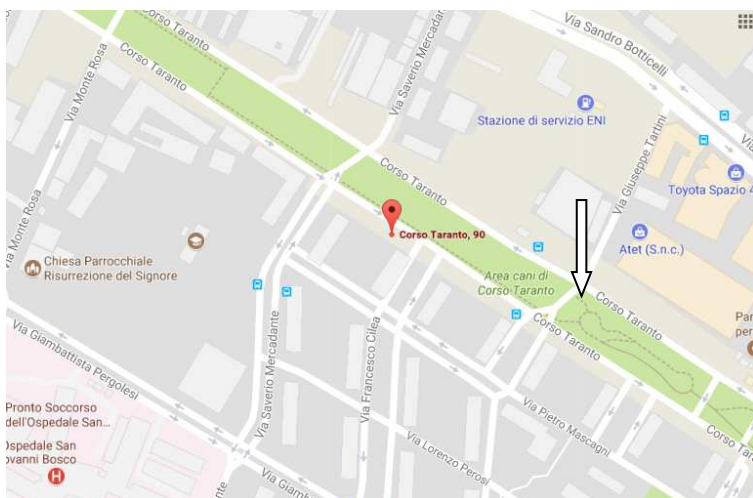
Successivamente alla demolizione vera e propria, la fase di gestione del demolito troverà attuazione attraverso le operazioni di rimozione delle macerie: il materiale demolito sarà accumulato previa selezione, raccolto e trasportato per lo smaltimento in discarica.

Le fasi ulteriori riguarderanno la finitura del sedime risultante con misto granulare di cava o di fiume opportunamente compattato. La ditta sarà tenuta a predisporre inoltre la pratica catastale per l'aggiornamento degli atti a seguito della demolizione.

## Cso Taranto 90 / A

L'edificio patrimoniale è ubicato sulla banchina alberata centrale di Cso Taranto, a ridosso sul lato nord della pista ciclabile. Trattasi di un vecchio centro d'incontro dismesso che negli anni era stato oggetto di diverse ipotesi di riutilizzo e di un progetto di riqualificazione che prevedeva la realizzazione di un centro di aggregazione dove ai classici campi da bocce per i pensionati si affiancavano, fra gli altri, campi da beach volley per i ragazzi e un centro d'assistenza per i disabili. In considerazione che nessuna ipotesi ha trovato soluzione, la Circoscrizione VI ha richiesto di procedere alla demolizione in favore di un'area giochi.

L'immobile è costituito da n. 1 p.f.t. con piano seminterrato raggiungibile per mezzo di scala esterna; la struttura portante è in c.a., con copertura piana non praticabile. Molti rifiuti sono visibili all'interno dell'edificio e gli stessi saranno smaltiti durante l'intervento. Il seminterrato presenta un'altezza utile di ml 2,54 e l'altezza del piano terra di ml 4,65 per una cubatura totale di circa mc 800,00.



La fase di demolizione verrà eseguita adottando tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dell'ambiente e degli operatori coinvolti e tutti i provvedimenti finalizzati alla riduzione al minimo del disturbo senza tralasciare l'ottimizzazione dei tempi.

Successivamente alla demolizione vera e propria, la fase di gestione del demolito troverà attuazione attraverso le operazioni di rimozione delle macerie: il materiale demolito sarà accumulato previa selezione, raccolto e trasportato per lo smaltimento in discarica.

Le fasi ulteriori riguarderanno la finitura del sedime risultante con misto granulare di cava o di fiume opportunamente compattato. La ditta sarà tenuta a predisporre inoltre la pratica catastale per l'aggiornamento degli atti a seguito della demolizione.

#### Altri immobili patrimoniali assoggettati ad opere di sicurezza esterna. Descrizione del progetto.

Le opere di sicurezza esterna previste in progetto riguarderanno tutte le azioni necessarie a limitare il rischio potenziale di caduta materiali dall'alto di immobili patrimoniali verso le aree pubbliche ed eventualmente private.

A seguito di specifici sopralluoghi sono state individuate alcune situazioni con rischio medio - elevato e correlate probabilità di accadimento di un sinistro che richiedono la massima attenzione da parte dell'Amministrazione, ricognizioni periodiche ed interventi mirati al fine di tutelare la pubblica incolumità. Conseguentemente sono stati inseriti in progetto i seguenti immobili:

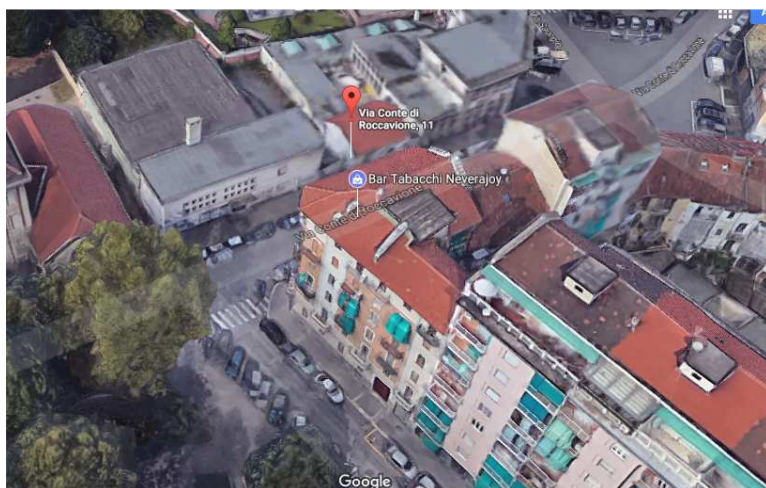
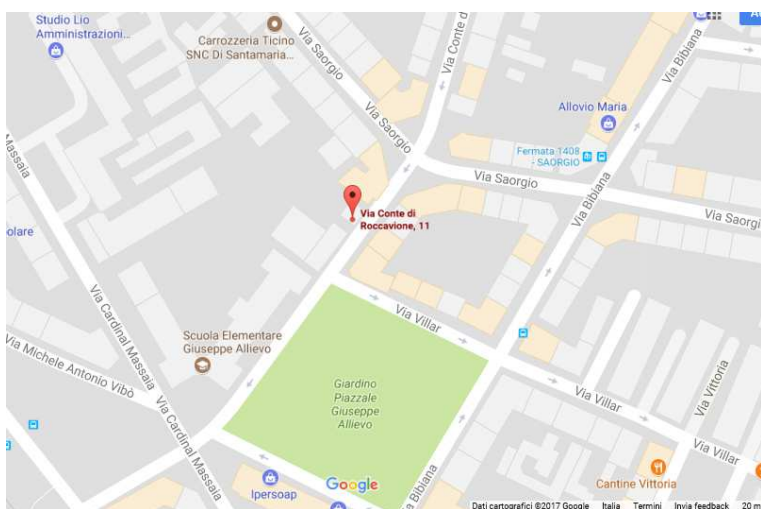
- V. Conte di Roccavione 11 (ex bagni pubblici);
- P.za Palazzo di Città 7;
- Via Garibaldi 25.

Il progetto prevede nello specifico le seguenti operazioni:

- indagini termografiche eseguite con telecamera sensibile all'infrarosso in certi casi
- utilizzo di piattaforma elevatrice per verifica di stabilità degli intonaci con battitura e delimitazione con segno colorato delle zone da rimuovere;
- spicconatura d'intonaco e calcinacci vari a rischio distacco;
- rimozione di altri elementi a rischio distacco da pareti, balconi e terrazze, dalla copertura.

## Via Conte di Roccavione 11

Trattasi di un immobile patrimoniale a due p.f.t. precedentemente utilizzato come bagni pubblici. Le verifiche precedentemente effettuate (rilievo diretto con battitura a campione, indagini termografiche) hanno evidenziato una muratura perimetrale in mattoni forati a cassa vuota, uno strato di collante e intonaco di spessore medio 4 cm e rivestimento esterno con lastre rettangolari lapidee di spessore 2 cm. In diversi punti delle superfici indagate le lastre di rivestimento presentano segni di distacco evidenziati dal disallineamento dei profili, nonchè molteplici punti in cui si sono evidenziate fessurazioni e lesioni. Inoltre le indagini termografiche hanno evidenziato i punti in cui sono state registrate delle anomalie nelle radiazioni termiche, concentrate particolarmente nella fascia sottostante il cornicione. Sono poi state individuate criticità a macchia di leopardo sulla facciata principale e su quelle laterali relativamente al rivestimento di facciata.

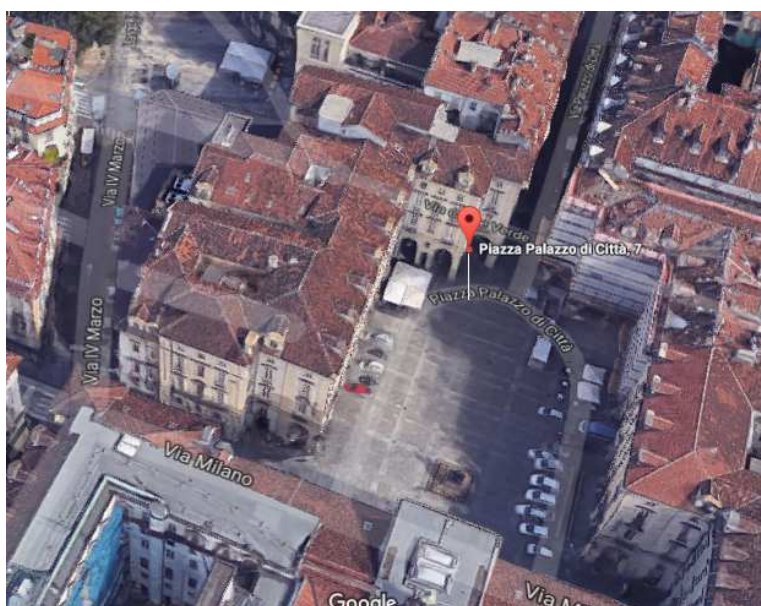


Il progetto prevede pertanto la rimozione completa delle lastre lapidee di rivestimento e il loro accatastamento in area cortile, la spicconatura dello strato di colla - intonaco di spessore medio circa 4 cm per una superficie di circa 230 mq, il successivo rinzaffo delle parti rimosse.

L'intervento sarà eseguito utilizzando un ponteggio a tubi e giunti con idonea schermatura e con annesso passaggio pedonale protetto a livello del tratto di marciapiede fronteggiante l'edificio.

## Piazza Palazzo di Città 7

Trattasi di un immobile patrimoniale utilizzato ad uso uffici da parte dell'Amministrazione Comunale. E' costituito da un porticato lato piazza, il sottostante piano 1<sup>^</sup> ammezzato, i piani 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> e il 5<sup>^</sup> a livello sottotetto. L'attuale verifica esclusivamente visiva evidenzia alcuni tratti ammalorati sulla piazza (in corrispondenza del fronte all'intersezione con la Via Conte Verde), su Via Milano e nei cortiletti con accesso rispettivamente da Via Conte Verde 5 e da Via IV Marzo.



Il progetto prevede pertanto l'effettuazione di indagini termografiche sulle facciate nel tratto compreso fra il porticato di Via Conte Verde, la stessa piazza e la Via Milano angolo Via IV Marzo, integrata dalla parete ovest del cortile accessibile da Via IV Marzo. Si procederà inoltre alla verifica manuale sulla stabilità degli stessi intonaci mediante battitura manuale con martelletto di gomma e la spicconatura dell'intonaco nel tratto succitato e su un tratto di parete in corrispondenza della discesa pluviale del cortiletto con accesso da Via Conte Verde 5. L'intero intervento avverrà con l'utilizzo di piattaforma elevatrice che opererà nell'ambito di un'area cantiere protetta in corrispondenza della Piazza Palazzo di Città e in corrispondenza del porticato al fine di evitare l'accesso in area operativa. L'avanzamento dei lavori avverrà per tratti di facciata e come meglio riportato nel PSC.

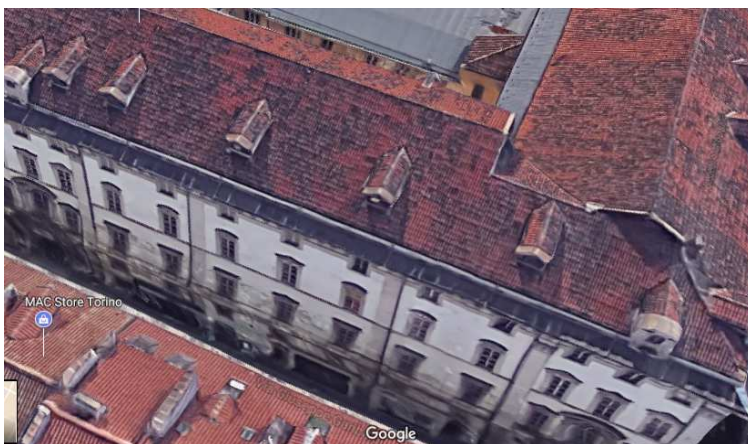
## Via Garibaldi 25

Trattasi di un immobile patrimoniale utilizzato ad uso uffici da parte dell'Amministrazione Comunale, costituito da n. 5 p.f.t. L'attuale verifica, esclusivamente visiva, evidenzia alcuni tratti particolarmente ammalorati e a rischio distacco sul fronte di Via Garibaldi che essendo via strettamente pedonale risulta frequentata dai passanti durante tutto l'arco della giornata.

Il progetto prevede di effettuare innanzitutto la verifica manuale della stabilità dei tratti di intonaco mediante la battitura con martelletto di gomma su circa mq 930 di facciata e successivamente, nei tratti ammalorati più significativi, si procederà con la spicconatura dello stesso intonaco.

L'intervento verrà eseguito con l'utilizzo di una piattaforma elevatrice che opererà nell'ambito di un'area di occupazione protetta da idonea recinzione.

Massima attenzione si dovrà porre durante l'intervento al fine di tutelare l'area pedonale e le vetrine delle attività commerciali ivi presenti.



#### Riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto:

L'opera è inserita, per l'esercizio 2017, nel Programma Triennale delle OO.PP. 2017-2019 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale del 09.03.2017 n. mecc. 2017 00884/024 esecutiva dal 21.05.2017, al **codice opera 4574 - CUP C14E17000320004** per un importo complessivo di Euro 320.000,00 IVA 22% compresa. La spesa per l'opera sarà finanziata con mutuo a medio/lungo termine da richiedere nell'anno 2017 ad Istituto da stabilire nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge. Gli aspetti economico finanziari sono stati definiti attraverso i **calcoli estimativi giustificativi della spesa**.

#### Computo metrico estimativo.

E' stato redatto in conformità all'art. 32 del DPR 50/2016.

I calcoli estimativi sono stati condotti utilizzando i prezzi dei lavori desunti:

- dall'Elenco Prezzi adottato dalla Città, in vigore alla data di redazione del progetto: Elenco Prezzi della Regione Piemonte anno 2016;
- dall'Elenco Prezzi Opere Edili anno 2017 Città di Milano Vol. 1.1 e 2.1 e di Ferrara;
- dagli Elenchi Prezzi Lavori Pubblici anno 2016 Regione Campania; anno 2013 Regione Veneto;

- dall'Elenco Prezzi della Sicurezza anno 2011 della Città di Cuneo – Settore Gestione del Territorio, aggiornato in percentuale rispetto alla data di riferimento;
- da prezzi già approvati per altri appalti della Città di Torino, aggiornati in percentuale rispetto alla data di approvazione;
- gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, sono stati stimati dal Coordinatore per la progettazione mediante computo metrico estimativo sulla base delle previsioni delle lavorazioni e del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Quadro economico.

Il quadro economico è costituito, oltre che dall'importo dei lavori derivanti dal computo metrico estimativo, dagli oneri contrattuali di sicurezza non soggetti a ribasso e dalle somme a disposizione. Il quadro economico è costituito, oltre che dall'importo dei lavori derivanti dal computo metrico estimativo, dagli oneri contrattuali di sicurezza, non soggetti a ribasso, e dalle somme a disposizione.

La spesa da sostenersi per la realizzazione delle opere ammonta a complessivi Euro 320.000,00 IVA compresa, come risulta dal seguente quadro economico e dal successivo cronoprogramma finanziario:

	2017	2018	2019	Totali Progetto
a1) Opere ed oneri sicurezza				
Opere	Euro	62.030,00	150.000,00	212.030,00
Oneri per la sicurezza	Euro	6.700,00	16.180,00	22.880,00
Totale opere e sicurezza (a1)	Euro			234.910,00
a2) Somme a disposizione:				
I.V.A. (22%) sulle opere e sicurezza	Euro	15.120,60	36.559,60	51.680,20
Incentivo progettazione 2% - 80% fondo per la progettazione	Euro		3.758,56	3.758,56
Incentivo progettazione 2% - 20% fondo per l'innovazione	Euro		939,64	939,64
Spese Enti vari (IVA compresa)	Euro	5.711,60	8.000,00	13.711,60
Totale somme a disp. ne (a2)	Euro			70.090,00
A) Totale complessivo opere	Euro			305.000,00
B) Imprevisti spese tecniche, incarichi professionali, collaudo (IVA compresa)	Euro	9.000,00	6.000,00	15.000,00
Costo complessivo dell'opera (A)+(B)	Euro	96.562,20	223.437,80	320.000,00

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO	2017	2018	2019
Stanziamiento	320.000,00		
Prenotato		96.562,20	223.437,80

## 6. Aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica; aspetti riguardanti le interferenze, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico

- Aspetti geologici, topografici, idrogeologici, strutture e geotecnica.

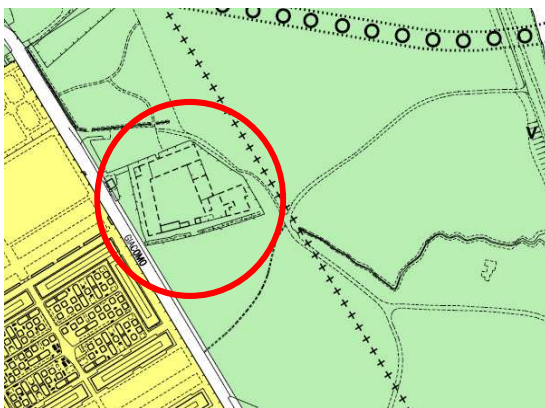
Con riferimento agli interventi in progetto, non sono rilevabili problematiche inerenti aspetti tecnici geologici, topografici e idrogeologici.

Trattasi di interventi su immobili patrimoniali esistenti il cui stato di conservazione varia dallo stato di fatiscenza e degrado (immobili patrimoniali degradati ed inutilizzati) fino ad arrivare ad immobili patrimoniali utilizzati dalla Città ad uso ufficio per le proprie attività d'istituto. Durante gli interventi non sono previsti scavi di alcun genere.

- Aspetti riguardanti l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico.

### a) Via Zanella 17 (ex Cascina Airale)

- *Destinazione del PRG:*



v Parchi pubblici urbani e consorsiali

- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

Gli interventi da realizzarsi riguardano le porzioni rimanenti della ex cascina Airale di proprietà della Città di Torino.

Il complesso immobiliare si presenta accessibile dal fronte est attraverso la cancellata d'ingresso.

Tutto ciò premesso e correlativamente agli interventi previsti, non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità e/o accessibilità e quindi non si prevedono ulteriori oneri.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

Pur non essendo vincolato, l'immobile ha un'età superiore ai 70 anni.

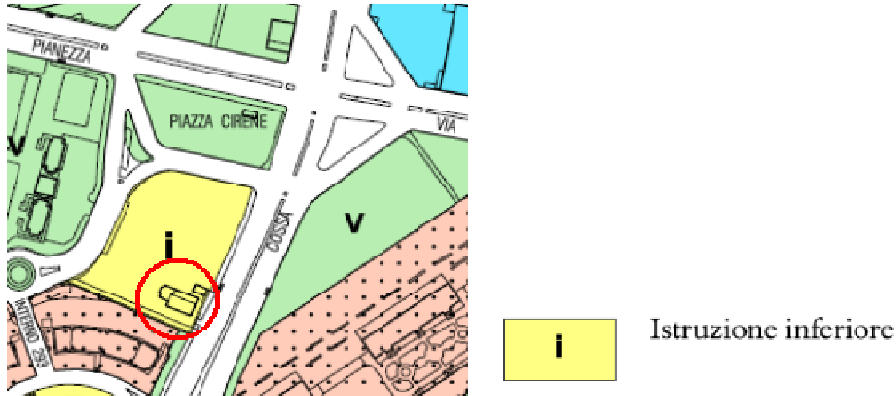
La Soprintendenza nel dicembre 2007, in considerazione del fatto che la cascina non è mai stata dichiarata di interesse ex D.Lgs 42/2004 e a fronte di una situazione di assoluta ed irreversibile

fatiscenza, ha espresso parere favorevole alla sua demolizione con la condizione di ruderizzare una porzione significativa dell'immobile. In considerazione della mancata esecuzione degli interventi negli anni, nel corrente anno l'Area Patrimonio ha rinnovato la richiesta alla Soprintendenza di esprimere nuovo parere in merito alla possibilità di effettuare le suddette parziali demolizioni ma la stessa non ha ancora comunicato nulla in merito alla data di redazione del progetto. In carenza del suddetto parere, la

Città eseguirà esclusivamente le opere di messa in sicurezza riguardanti la caduta di materiali dall'alto, chiusura di accessi ecc.

b) V. Pietro Cossa 301 (basso fabbricato adiacente ad ex Ventana Flex.)

- *Destinazione del PRG:*



L'area su cui insiste l'immobile ricade:

- in Aree per servizi pubblici "S" - Istruzione inferiore

- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

Gli interventi da realizzarsi riguardano un immobile limitrofo all'edificio dell'ex Ventana Flex di proprietà della Città di Torino. Il basso fabbricato interessato dall'opera di demolizione insiste sulla V. P. Cossa a ridosso di una cabina elettrica in funzione.

Tutto ciò premesso e correlativamente agli interventi previsti, non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità e/o accessibilità e quindi non si prevedono oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

L'immobile ha un'età superiore ai 70 anni; la Direzione Patrimonio ha provveduto ad attivare il procedimento volto alla verifica dell'interesse culturale di cui al D. Lgs n. 42/2004.

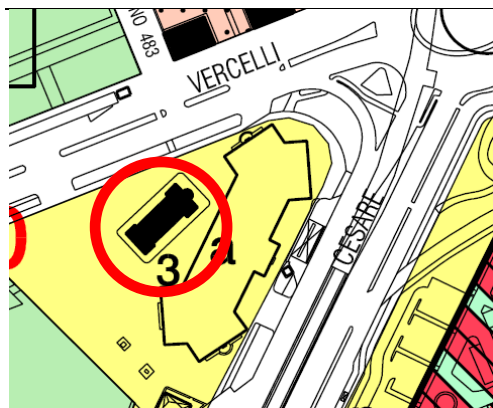
L'esito è stato positivo (decreto 27.10.2008) relativamente al fabbricato principale Ex Ventana Flex.

c) Cso Vercelli 440

- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

Gli interventi da realizzarsi riguardano un immobile occupato abusivamente da famiglie di abusivi ma per gli interventi di messa in sicurezza esterna delle facciate e delle canne in amianto in copertura con l'utilizzo di una piattaforma elevatrice, non sono riscontrabili difficoltà per la disponibilità e/o accessibilità all'immobile e quindi non si prevedono oneri per acquisizioni ecc.

- *Destinazione del PRG:*

**Edifici di interesse storico**Edifici di particolare interesse storico  
con segnalazione del gruppo di appartenenza:

- 1 Edifici di gran prestigio
- 2 Edifici di rilevante valore storico
- 3 Edifici di valore storico ambientale
- 4 Edifici di valore documentario
- 5 Edifici e manufatti speciali di valore documentario



Attrezzature di interesse comune

L'area su cui insiste l'immobile ricade:

- in Aree per attrezzature di interesse comune

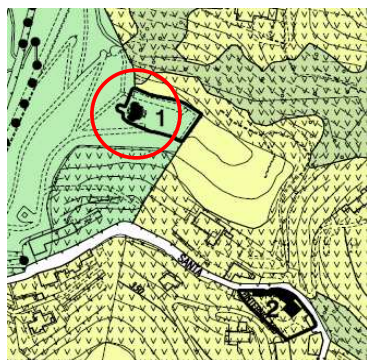
- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

Trattasi di edificio di valore storico ambientale. Gli interventi previsti non interferiscono con vincoli di alcun genere in quanto trattasi di opere di messa in sicurezza esterna al fine di limitare il rischio di caduta di materiali dall'alto.

**d) Strada S. Margherita 139**

- *Destinazione del PRG:*

**Parchi pubblici urbani e comprensoriali, edificio di gran prestigio con pertinenza storica.**

**Edifici di interesse storico**Edifici di particolare interesse storico  
con segnalazione del gruppo di appartenenza:

- 1 Edifici di gran prestigio
- 2 Edifici di rilevante valore storico
- 3 Edifici di valore storico ambientale
- 4 Edifici di valore documentario
- 5 Edifici e manufatti speciali di valore documentario



Pertinenza storica



Parchi pubblici urbani e comprensoriali

- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

Gli interventi da realizzarsi riguardano l'esterno dell'immobile, ubicato all'interno del parco di Villa Genero. Non sono riscontrabili difficoltà per la disponibilità e/o accessibilità all'immobile e quindi non si prevedono oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

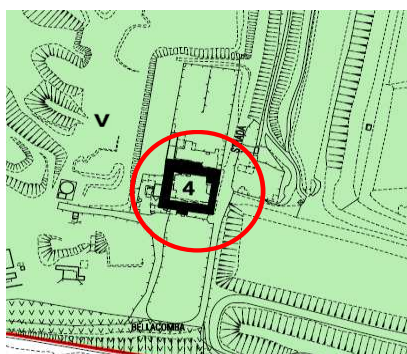
Trattasi di edificio di gran prestigio con pertinenza storica, sebbene sia ricompreso nell'elenco degli immobili degradati.

Gli interventi previsti non interferiscono con vincoli di alcun genere in quanto trattasi di opere di bonifica di due canne in amianto a rischio crollo e di messa in sicurezza esterna al fine di limitare il rischio di caduta di calcinacci dall'alto.

#### e) Strada Bellacomba 138

- *Destinazione del PRG:*

**Parchi pubblici urbani e comprensoriali**



#### Edifici di interesse storico



Edifici di particolare interesse storico  
con segnalazione del gruppo di appartenenza:

- 1 Edifici di gran prestigio
- 2 Edifici di rilevante valore storico
- 3 Edifici di valore storico ambientale
- 4 Edifici di valore documentario
- 5 Edifici e manufatti speciali di valore documentario



Parchi pubblici urbani e comprensoriali

Le aree su cui insiste l'immobile ricadono:

- nell'area normativa AV di P.R.G., aree a verde pubblico ed a verde assoggettato all'uso pubblico
- la tipologia di servizio previsto corrisponde a Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (art. 22 LUR); classificazione servizio V, dettaglio servizio: parchi pubblici urbani e comprensoriali

- *Disponibilità immobile su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

Gli interventi previsti presso la cascina Bellacomba riguardano porzioni immobiliari esistenti e disponibili ubicate su un'area di proprietà della Città di Torino.

Tutto ciò premesso e correlativamente agli individuati interventi, non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità e/o accessibilità e quindi non si prevedono ulteriori oneri.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati:*

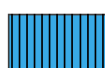
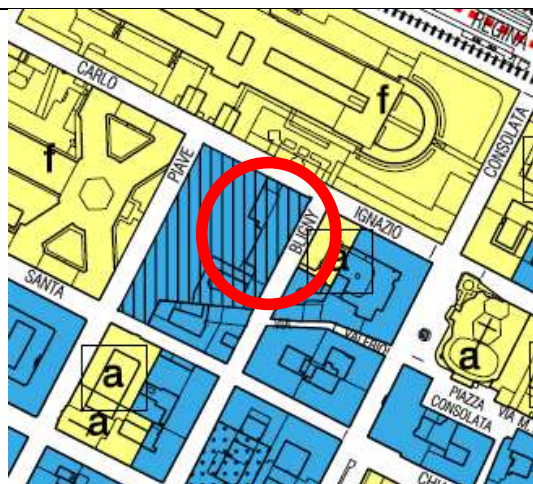
La cascina Bellacomba presenta i caratteri di immobile di valore documentario caratterizzante il tessuto storico con vetustà superiore ai 70 anni che, già di per sè, costituisce presupposto di vincolo di specie dal punto di vista storico architettonico.

L'immobile insiste inoltre in ambito di Parco urbano e fluviale P24.

Gli interventi previsti (messa in sicurezza di strutture di copertura già in parte crollate e a rischio di cadute di parti dall'alto) non interferiscono con vincoli di alcun genere.

#### f) Via Bligny 19

- *Destinazione del PRG:*



Aree da trasformare comprese nella Zona urbana centrale storica AT

- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

Gli interventi da realizzarsi riguardano l'esterno dell'immobile e la sua messa in sicurezza. Non sono riscontrabili difficoltà per la disponibilità e/o accessibilità all'immobile e quindi non si prevedono oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

L'immobile e l'area ospitante non sono soggetti ai su citati vincoli.

#### g) Via Verolengo 28

- *Destinazione del PRG: Area normativa Misto MP*



- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

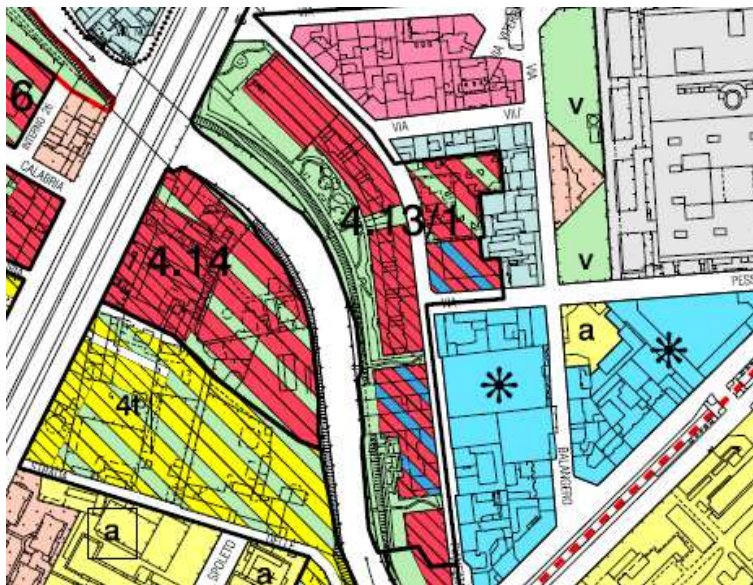
Gli interventi da realizzarsi riguardano l'esterno dell'immobile, in attuale stato di inutilizzo ma precedentemente assegnato all'ASL 4. Non sono quindi riscontrabili difficoltà per la disponibilità e/o accessibilità, nel caso, nell'immobile. Non sono pertanto previsti oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

Gli interventi previsti non interferiscono con vincoli di alcun genere in quanto trattasi di opere di messa in sicurezza esterna al fine di limitare il rischio di caduta di calcinacci dall'alto.

### h) Via Pessinetto 36

- *Destinazione del PRG:* AT Aree da trasformare nella zona centrale storica



- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

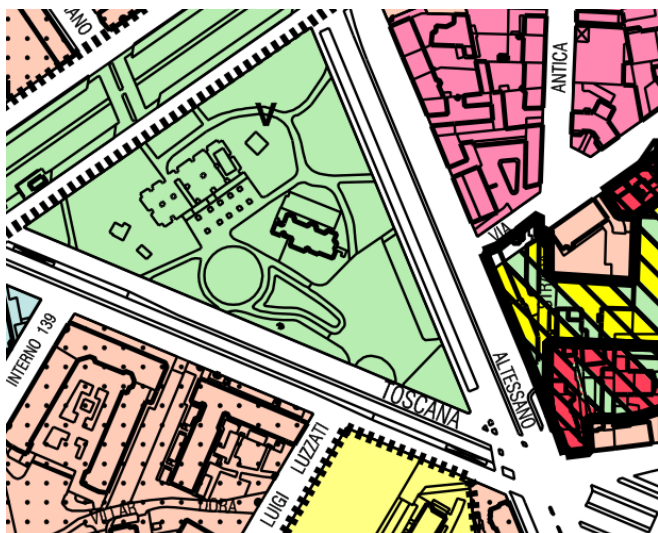
Gli interventi da realizzarsi riguardano l'esterno dell'immobile, in attuale stato di inutilizzo. Non sono quindi riscontrabili difficoltà per la disponibilità e/o accessibilità, nel caso, nell'immobile. Non sono pertanto previsti oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

Gli interventi previsti non interferiscono con vincoli di alcun genere in quanto trattasi di opere di messa in sicurezza esterna al fine di limitare il rischio di caduta di calcinacci dall'alto.

### i) Cso Toscana - Giardino Cavallotti

- *Destinazione del PRG:* Parchi pubblici urbani o territoriali



- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

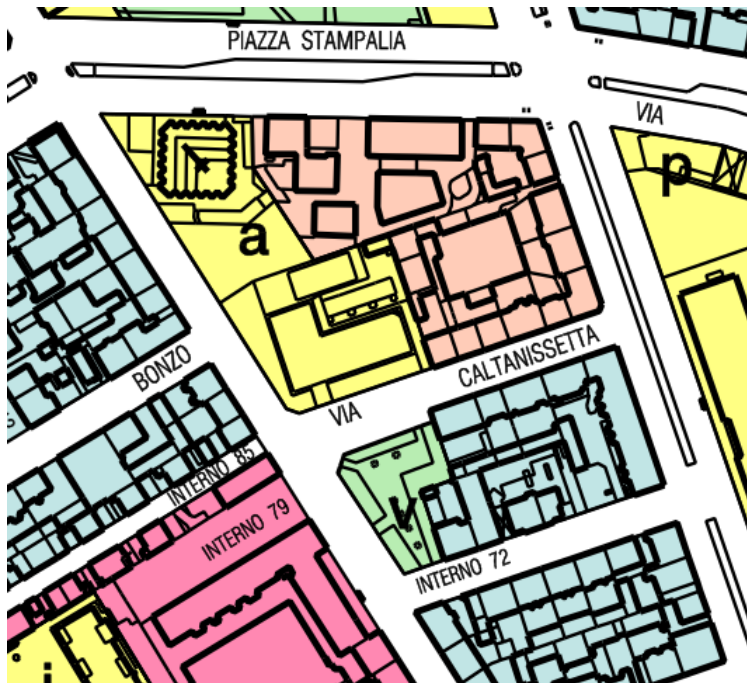
Gli interventi da realizzarsi prevedono la demolizione dell'immobile, in attuale stato di inutilizzo. Non sono quindi riscontrabili difficoltà per la disponibilità dell'immobile. Non sono pertanto previsti oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

L'immobile non risulta accatastato nè al Catasto terreni nè al NCEU e non presenta vincoli di alcun genere. Si può pertanto procedere alla demolizione dello stesso.

### l) Via Caltanissetta angolo Via Venaria

- *Destinazione del PRG:* Attrezzature di interesse comune



- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

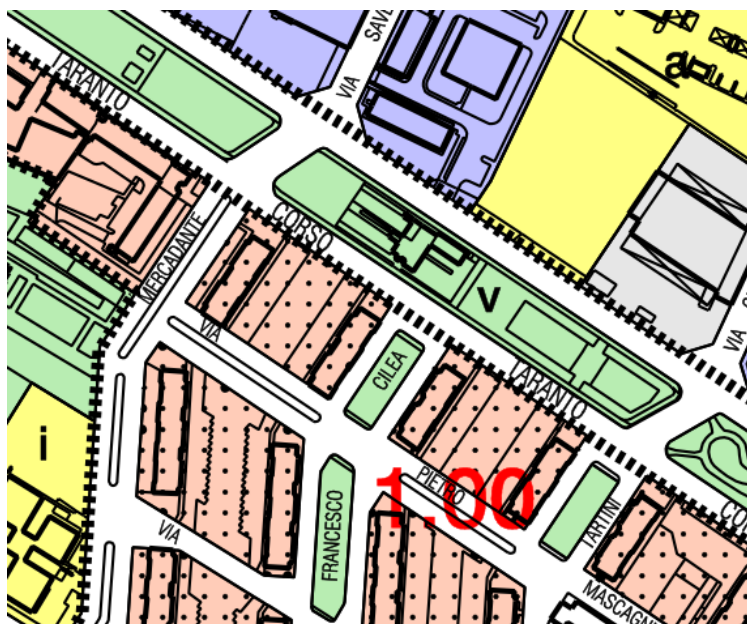
Gli interventi da realizzarsi prevedono la demolizione dei 4 box, in attuale stato di inutilizzo. Non sono quindi riscontrabili difficoltà per la disponibilità degli stessi. Non sono pertanto previsti oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

I suddetti box non presentano vincoli di alcun genere. Si può pertanto procedere alla demolizione degli stessi.

### m) Cso Taranto 90 A

- *Destinazione del PRG:* Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport



- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

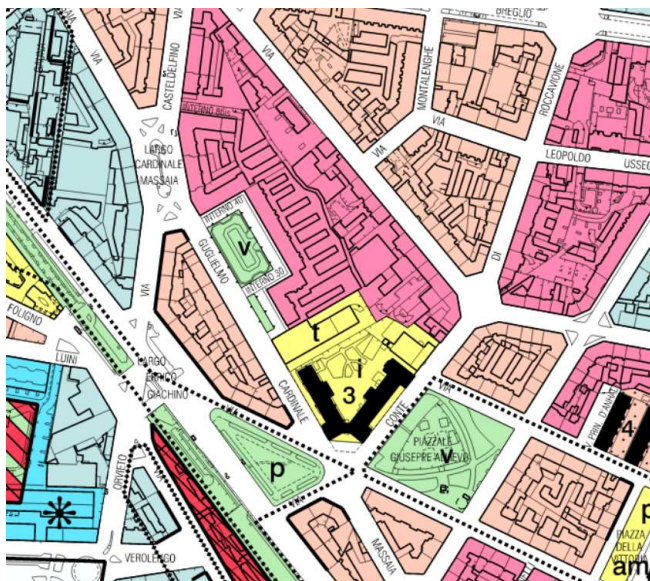
L'intervento previsto in progetto prevede la demolizione dell'edificio, da lungo tempo in stato di inutilizzo ma di occupazione abusiva. Non sono quindi riscontrabili difficoltà per la disponibilità dello stesso immobile e non sono pertanto previsti oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

Il suddetto edificio non presenta vincoli di alcun genere. Si può pertanto procedere alla demolizione dello stesso.

#### n) Via Conte di Roccavione 11

- *Destinazione del PRG: Residenza R3*



- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

L'intervento previsto in progetto prevede opere di messa in sicurezza delle due facciate laterali e di quella principale secondo le indicazioni derivanti dalle indagini termografiche effettuate. Non sono quindi riscontrabili difficoltà per la disponibilità dello stesso immobile e non sono pertanto previsti oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

Il suddetto edificio non presenta vincoli di alcun genere. Si può pertanto procedere all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza che prevedono la rimozione del rivestimento lapideo presente in facciata.

#### o) P.za Palazzo di Città 7

- *Destinazione del PRG: uffici pubblici*



- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

L'intervento previsto in progetto prevede opere di messa in sicurezza delle facciate dell'edificio. Non sono riscontrabili difficoltà per la disponibilità dello stesso immobile e non sono pertanto previsti oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

L'intervento previsto di verifica dello stato di fatto delle facciate con rimozione di eventuali calcinacci a rischio crollo sullo spazio pubblico sottostante non interagisce con eventuali vincoli ivi presenti.

p) Via Garibaldi 25

- *Destinazione del PRG:* uffici pubblici



- *Disponibilità immobili su cui intervenire, eventuali modalità di acquisizione, eventuali oneri.*

L'immobile è utilizzato dalla Città ad uso uffici pubblici. L'intervento previsto in progetto prevede opere di messa in sicurezza delle facciate dell'edificio. Non sono riscontrabili difficoltà per la disponibilità dello stesso immobile e non sono pertanto previsti oneri per acquisizioni ecc.

- *Vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.*

L'intervento previsto di verifica dello stato di fatto delle facciate con rimozione di eventuali calcinacci a rischio crollo sullo spazio pubblico sottostante non interferisce con eventuali vincoli ivi presenti.

## **7. Cave e discariche autorizzate e in esercizio che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva.**

La specificità delle discariche riguarda l'unico intervento di bonifica degli elementi contenenti amianto e delle macerie miste derivanti dalla demolizione.

L'allontanamento dai cantieri degli elementi in cemento amianto dovrà avvenire secondo quanto prescritto dalle normative in vigore con relativo smaltimento in discariche appositamente autorizzate, dotate di manodopera e attrezzature specifiche, previa compilazione di formulari di identificazione rifiuti speciali pericolosi contrassegnati dal n. CER 170605.

Per quanto riguarda le macerie di tipo vario risultanti dalla demolizione, verranno allontanate (dopo cernita in cantiere) ed avviate in discarica, previa compilazione di formulari di identificazione rifiuti contrassegnati dal corrispettivo codice CER.

## **8. Soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche**

Gli interventi di cui al progetto non interferiscono con la normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche in quanto sono previste opere di messa in sicurezza di edifici degradati e di



facciate e coperture anche di altri immobili patrimoniali, la messa in sicurezza e bonifica di elementi contenenti amianto, interventi di demolizione totale di fabbricati patrimoniali o parziale di strutture edificate a rischio crollo.

**9. Idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare.**

Gli interventi in progetto non richiedono l' idoneità dei servizi esterni alle aree di esecuzione delle lavorazioni. La ditta esecutrice utilizzerà mezzi ed attrezzature nella propria disponibilità, idonee allo scopo e con i requisiti previsti dalle normative in vigore..

**10. Verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti. Progetto della risoluzione delle interferenze medesime.**

Relativamente alla disponibilità di pubblici servizi presenti lungo il tracciato, alle eventuali interferenze, soluzioni ed eventuali oneri da prevedersi, l' analisi preliminare ha evidenziato quanto segue:

a) Via Zanella 17 (ex Cascina Airale).

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

La natura degli interventi in progetto, consistenti in opere di demolizione e messa in sicurezza di strutture ammalorate esistenti, non prevede la successiva realizzazione di nuovi manufatti.

Le interferenze costituite dalle presenze di alberi d' alto fusto posti all' interno dell' area di proprietà si supereranno con la predisposizione di un' area operativa del cantiere che rispetti le condizioni di sicurezza, senza interferenze interne particolarmente significative ed operando nel rispetto delle distanze di sicurezza da qualsiasi manufatto.

b) Via P. Cossa 301 (ex Ventana Flex).

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

Nell' area è presente un basso fabbricato parzialmente crollato completamente invaso all' interno da rifiuti di vario genere ed esternamente da rifiuti e vegetazione spontanea di tipo arbustivo. A ridosso di un muro dello stesso, fronteggiante Via P. Cossa, insiste una cabina elettrica. La natura dell' intervento ivi previsto, consistente nella demolizione del basso fabbricato previa pulizia del sedime interessato e coordinamento operativo con la Società IREN, prevede la successiva realizzazione di una recinzione protettiva dell' edificio "Ventana flex", ritenuto di interesse dalla Soprintendenza.

c) Cso Vercelli 440.

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

Trattasi di palazzina a n. 5 p.f.t. ad uso uffici, precedentemente sede del nucleo intercettazioni dei VV.UU. Attualmente si presenta inutilizzata dalla Città ma occupata da famiglie di sfrattati e senza fissa dimora. La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere di messa in sicurezza di porzioni degli intradossi dei balconi e di altri parti esterne a rischio distacco e nell' incapsulamento delle canne di aerazione in amianto presenti in copertura, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Non sono presenti particolari interferenze nel contesto operativo. Si procederà ad informare il Comando dei VV.UU se all' epoca del cantiere il fabbricato risulterà ancora occupato.

d) Strada S. Margherita 139 - Parco Villa Genero.

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

Trattasi di piccolo fabbricato, denominato " il Fortino", sito all' interno del Parco della Villa Genero. Presenta struttura a sezione circolare in muratura e pietra e resti di una copertura quasi tutta crollata. L' edificio, posto in sommità ad una piccola radura nel parco, è raggiungibile attraverso un vialetto



la cui larghezza richiede l'utilizzo di piattaforma elevatrice di media dimensione. La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere di messa in sicurezza di porzioni di parti esterne delle facciate e della copertura a rischio distacco e nella bonifica delle canne di aerazione in amianto a rischio caduta dall'alto, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

e) Strada Bellacomba 138.

La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere di messa in sicurezza di due porzioni di copertura, non prevedono la successiva realizzazione di nuovi manufatti. Relativamente a possibili interferenze, all'interno dell'area di proprietà esistono alberi d'alto fusto che tuttavia si ritiene non possano generare interferenza con le zone operative e con la programmazione delle fasi lavorative. Occorrerà porre comunque la massima attenzione ad evitare danneggiamenti per utilizzi incauti dei mezzi d'opera. Tali problemi si supereranno organizzando un'area operativa del cantiere che rispetti le condizioni di sicurezza operando nel rispetto delle distanze di sicurezza da qualsiasi manufatto.

f) Via Bligny 19.

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere di messa in sicurezza delle pareti esterne e di rimozione dei blocchi in pietra in sommità, non prevedono la successiva realizzazione di nuovi manufatti. Relativamente a possibili interferenze, l'intervento sarà eseguito con l'occupazione di suolo pubblico ma nel contesto viario interessato dai lavori è presente una linea di autobus urbano il cui periodico passaggio, insieme al traffico privato che quotidianamente frequenta la zona, potrebbe interferire in modo significativo con il cantiere, soprattutto all'interferenza con la Via Giulio. Occorrerà porre comunque la massima attenzione ad evitare sinistri o cadute di materiali dall'alto durante le opere.

g) Via Verolengo 28

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

Il fabbricato patrimoniale ex Superga si presenta attualmente inutilizzato dopo un lungo periodo in assegnazione all'ASL che avrebbe dovuto trasformarlo in un grande centro ambulatoriale. La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere manuali di verifica di stabilità degli intonaci e successiva messa in sicurezza di porzioni degli stessi, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Non sono presenti particolari interferenze nel contesto operativo.

h) Via Pessinetto 36 ex Paracchi

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere manuali di verifica di stabilità degli intonaci e successiva spicconatura di porzioni degli stessi, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Relativamente a possibili interferenze, occorrerà porre la massima attenzione ad evitare sinistri veicolari o cadute di materiali dall'alto durante le opere in quanto nel contesto viario interessato dai lavori è quotidianamente presente un alto volume di traffico veicolare che interferirà in modo significativo con il cantiere.

i) Cso Toscana giardino Cavallotti

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere di demolizione dell'edificio patrimoniale interno al giardino, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Relativamente a possibili interferenze, occorrerà porre la massima attenzione all'organizzazione dell'area di cantiere in quanto ubicata all'interno di spazio verde pubblico. In tutta la zona operativa



sono presenti alberi di alto medio fusto che interferiranno con la movimentazione dei mezzi di cantiere. Le interferenze costituite dalle presenze degli alberi si supereranno con la predisposizione di un'area operativa del cantiere che rispetti le condizioni di sicurezza, senza interferenze interne particolarmente significative ed operando nel rispetto delle distanze di sicurezza da qualsiasi manufatto.

l) Via Caltanissetta ang. Via Venaria

Prima dell'apertura del cantiere occorrerà verificare l'eventuale presenza di servizi attivi.

La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere di demolizione dei quattro box patrimoniali inutilizzati ivi presenti, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Non sono segnalabili particolari interferenze.

m) Cso Taranto 90 / A

Il complesso immobiliare è privo di servizi attivi.

La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere di demolizione dell'edificio patrimoniale interno alla banchina verde centrale del corso, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Relativamente a possibili interferenze, occorrerà porre la massima attenzione all'organizzazione dell'area di cantiere in quanto ubicata centralmente al Cso Taranto con a ridosso una pista ciclabile e la corsia veicolare secondo la direzione est - ovest.. In tutta la zona operativa sono presenti alberi di alto medio fusto che interferiranno con la movimentazione dei mezzi di cantiere. Le interferenze costituite dalle presenze degli alberi si supereranno con la predisposizione di un'area operativa del cantiere che rispetti le condizioni di sicurezza, senza interferenze interne particolarmente significative ed operando nel rispetto delle distanze di sicurezza da qualsiasi manufatto.

n) Via Conte di Roccavione 11

La natura degli interventi in progetto, consistenti nelle opere di rimozione del rivestimento lapideo di facciata, nella spicconatura dei tratti ammalorati e successivo rinzaffo ove necessario, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Relativamente a possibili interferenze, occorrerà porre la massima attenzione ad evitare cadute di materiali dall'alto durante le opere. Verrà costituita un'appendice al ponteggio al fine di realizzare un passaggio pedonale protetto per i pedoni in corrispondenza del ponteggio a tubi e giunti.

o) Pza Palazzo di Città 7

La natura degli interventi in progetto, consistenti in indagini termografiche, nella verifica manuale di stabilità degli intonaci, nella successiva spicconatura delle porzioni ammalorate, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Relativamente a possibili interferenze, occorrerà porre la massima attenzione ad evitare cadute di materiali dall'alto durante le opere verso la sottostante area pedonale, quotidianamente molto frequentata e considerare che nel periodo all'incirca fra la metà del mese di novembre e gennaio la piazza ospiterà le manifestazioni natalizie, comprese "le luci d'artista" che saranno poste su tutta la piazza. L'interferenza si risolverà organizzando l'esecuzione del cantiere in periodo primaverile, tenuto anche conto che successivamente nella piazza ci sarà la collocazione di dehors estivi.

p) Via Garibaldi 25



La natura degli interventi in progetto, consistenti nella verifica manuale di stabilità degli intonaci e nella successiva spicconatura delle porzioni ammalorate, non prevedono la realizzazione di nuovi manufatti.

Relativamente a possibili interferenze, occorrerà porre la massima attenzione ad evitare cadute di materiali dall'alto durante le opere verso le sottostanti aree pedonali, quotidianamente molto frequentate e verso le vetrine delle attività commerciali ivi presenti. L'intervento potrà essere limitato ad alcune fasce orarie in quanto occorrerà considerare che l'accesso dei mezzi potrà avvenire dalle ore 12 alle ore 14 e che nell'edificio è presente "Informa Giovani", attività dell'Amministrazione frequentata dagli utenti per tutta la settimana con pausa oraria nella giornata del sabato.

### **11. Rispondenza al progetto definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso. Motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto definitivo.**

La normativa in vigore prevede che per ogni intervento il responsabile del procedimento valuti motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità.

Per gli interventi di cui al progetto "Manutenzione e sicurezza esterna degli edifici dismessi e altri patrimoniali" le precedenti fasi progettuali non sono stati redatti. Trattandosi di opere urgenti e specifiche che possono essere definite espressamente in una unica fase progettuale, si è proceduto direttamente con la redazione del progetto esecutivo, che ricomprende le precedenti fasi progettuali. Il progetto esecutivo presenta i contenuti e i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del citato livello qualitativo, dei conseguenti costi e benefici attesi. Il progetto esecutivo è posto a base di gara.

### **12. Eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica**

Le tipologie d'intervento in progetto non prevedono e non richiedono tali opere.

### **13. Elaborati del progetto esecutivo Lotto 1**

Il progetto esecutivo Lotto 1 è costituito dai seguenti elaborati:

- All. 1 Relazione generale e quadro economico Lotto 1
- All. 2 Capitolato Speciale d'Appalto Lotti 1 e 2;
- All. 3 Schema di Contratto Lotto 1;
- All. 4 Elenco prezzi opere Lotto 1;
- All. 5 Elenco prezzi sicurezza Lotto 1;
- All. 6 Computo metrico estimativo Lotto 1;
- All. 7 Analisi nuovi prezzi Lotto 1;
- All. 13 - Piano di Sicurezza e Coordinamento Lotti 1 e 2;

Elaborati grafici di "Cantieramento ed apprestamenti di sicurezza" Lotto 1

- All. 13/a - Via Zanella 9 - Torino (cascina Airale);
- All. 13/b - Via Pietro Cossa 301 - Torino (basso fabbricato);
- All. 13/c - Corso Vercelli 440 - Torino;
- All. 13/d - Strada S. Margherita 139 - Torino (Parco Villa Genero);
- All. 13/e - Strada Bellacomba 138 - Torino;



- All. 13/f** - Via Bligny 19 – Torino;  
**All. 13/g** - Via Verolengo 28 – Torino;  
**All. 13/h** - Via Pessinetto 36 - Torino;  
**All. 13/i** - C.so Toscana int. Giardino Cavallotti –Torino;  
**All. 13/l** - Via Caltanissetta ang. Via Venaria – Torino;  
**All. 13/m** - C.so Taranto 90/ A - Torino;  
**All. 13/n** - Via Conte di Roccavione 11 –Torino;  
**All. 13/o** - P.za Palazzo di Città 7 - Torino;  
**All. 13/p** - Via Garibaldi 25 –Torino;  
**All. 14** Cronoprogramma Lotto 1;  
**All. 16** - Ubicazione territoriale degli edifici compresi nell'Elenco edifici degradati Lotto 1  
**All. 17** - Quadro d'insieme degli interventi prevedibili Lotto 1  
**All. 18** - Edificio Via Zanella 9 (cascina Airale) Lotto 1  
**All. 19** - Edificio Via Pietro Cossa 301 (basso fabbricato – cabina); Lotto 1  
**All. 20** - Edificio Cso Vercelli 440; Lotto 1  
**All. 21** - Edificio Strada S. Margherita 139 - Torino (Parco Villa Genero); Lotto 1  
**All. 22** - Edificio Strada Bellacomba 138 – Torino; Lotto 1  
**All. 23** - Edificio Via Bligny 19 – Torino; Lotto 1  
**All. 24** - Edificio Via Verolengo 28 – Torino; Lotto 1  
**All. 25** - Edificio Via Pessinetto 36 - Torino; Lotto 1  
**All. 26** - Edificio C.so Toscana int. Giardino Cavallotti –Torino; Lotto 1  
**All. 27** - Edificio Via Caltanissetta ang. Via Venaria – Torino; Lotto 1  
**All. 28** - Edificio C.so Taranto 90/ A - Torino; Lotto 1  
**All. 29** - Edificio Via Conte di Roccavione 11 –Torino; Lotto 1  
**All. 30** - Edificio P.za Palazzo di Città 7 - Torino; Lotto 1  
**All. 31** - Edificio Via Garibaldi 25 –Torino; Lotto 1

#### 14. Tempi necessari per la realizzazione dell'opera. Cronoprogramma delle fasi attuative .

Cronoprogramma fasi attuative:

Fasi attuative	Tempistiche (mesi)					
<b>Approvazione e finanziamento:</b>						
<b>Richiesta gara ed affidamento</b>						
<b>Esecuzione e collaudo</b>	Giorni 360 + 6 mesi					